



LA MIA SCUOLA ...QUANTE ECCELLENZE	2-4
I MURALES DEL GIORGI	5
I MURALES DEL VIRGINIA WOOLF	6-7
LA NOSTRA SECONDA CASA	8-9
VIVIENNE WESTWOOD: UNA DONNA CONTRO-CORRENTE	10
FLASH MOB PER LA PACE	11
SICUREZZA E DIRITTI LGBTQ+	12-13
LA GIORNATA DELLA MEMORIA: IL CARMELO DI ECHT	14-15
I FILM PER NON DIMENTICARE	16
LA MORTE NERA NEL NOSTRO SISTEMA SOLARE	17
IL BONUS PSICOLOGO	18

Editoriale

RACCOLTA DI BENI DI PRIMA NECESSITA' PER L'UCRAINA

Stiamo vivendo anni senza pace...prima la pandemia del Covid-19 (che tra l'altro non è ancora finita) e poi la guerra in Ucraina! Il 24 febbraio 2022 le forze armate della Federazione Russa hanno invaso il territorio ucraino portando lo scontro territoriale tra queste due nazioni, iniziato nel 2014, ad un livello di violenza mai raggiunto prima. Equilibri geopolitici e militari completamente cambiati in Europa con la paura di un tuffo nel passato con gli orrori della Seconda Guerra Mondiale o della più recente guerra dei Balcani. Decine di migliaia di morti, altrettanti feriti, milioni di profughi, un paese distrutto. E come in ogni situazione di emergenza, oltre alla macchina bellica, per fortuna si mette in moto anche la macchina della solidarietà e della protezione. Accoglienza ai profughi e aiuti per chi versa in difficoltà. L'IIS Giorgi-Woolf ha voluto fare la sua parte con attenzione e generosità, sia fornendo un'accoglienza calorosa ai ragazzi che, fuggiti dalla guerra, hanno trovato riparo in Italia e sono venuti nella nostra scuola per non interrompere il loro percorso di studi, e sia realizzando una raccolta alimentare in collaborazione con la Caritas che ha permesso di inviare immediatamente decine di casse con cibo e beni di prima necessità per la popolazione ucraina. Sono momenti bui e ognuno deve fare la sua parte, anche nel suo piccolo. Speriamo che alla riapertura della scuola a Settembre non ci sia ancora bisogno di iniziative come questa.



LA VOCE è il giornale scolastico dell'IIS Giorgi-Woolf di Roma.

Redazione di questo numero: prof. Moretti con il contributo di alunni e docenti dell'istituto

La mia scuola.....quante eccellenze!

di Luca Ferrante e Giacomo Ragusa 4Cs -
Foto di Luciano Roman

Una bella giornata di gioco e di divertimento, venerdì 27 maggio 2022 , per gli alunni del nostro Istituto che quest'anno sono arrivati in finale in alcune discipline sportive. La manifestazione, tenutasi nella nostra palestra e alla presenza della nostra Dirigente professoressa Elena Tropea, non ha avuto come focus soltanto le discipline sportive, infatti la giornata prevedeva anche momenti di danza e musica, una danza, un brano della band rock ed un coro Gospel. Inoltre, i ragazzi qualificati alle Olimpiadi di Matematica. Informatica e Fisica, data la loro bravura, hanno ricevuto un encomio pubblico da parte della Dirigente scolastica.



La giornata ha avuto inizio con la finalissima di calcetto che ha visto una partita di grande agonismo e rispetto, dove la squadra vincitrice del torneo interno (3CS) imporsi sulla squadra formata dai docenti per 3-1, una partita ricca di emozioni con occasioni da entrambi le parti e dove il cinismo dei ragazzi ha avuto la meglio sull' organizzazione tattica (e dei piedi non propriamente sopraffini) dei professori.

Dopo la partita è andata in scena la coreografia di danza ad opera di Fabia Aurora, nostra studentessa del 2AS, nonché campionessa di danza a livello regionale e vice campionessa a livello nazionale che con grande gentilezza ed entusiasmo, ci ha rilasciato un' intervista.

-Come influisce lo sport nella vita sociale?

-È importante rimanere allenati perché, primis fa bene al corpo, poi in Invece per il ballo è uno sport molto competitivo e ci sono giudici che insegnano nelle scuole e fanno favoritismi. Perciò ci si deve sempre impegnare. Lo sport è importante perché aiuta a socializzare anche se nel tempo questa cosa si è persa.

-Come influisce arrivare ad un livello così alto in uno sport nella scuola?

-Il ballo nella scuola influisce perché si deve partire per le varie manifestazioni anche durante l'anno, però la scuola aiuta tramite l'opzione (studente-atleta alto livello ndr.) e inoltre dal terzo in poi influisce anche nei crediti

Finita la stupenda coreografia, è andata in scena la finalissima di pallavolo tra la squadra della classe

2 AM, 1° classificata del torneo interno degli studenti, e la squadra dei docenti, dove stavolta ad aver avuto la meglio è stata la squadra dei professori, anche grazie ad una gara magistrale della del professor Mangialetto, che ci ha concesso un'intervista. Da sottolineare, inoltre, una grande gara della professoressa Muscolini



-Che significato ha questa giornata?

-È una giornata voluta fortemente per dare un plauso agli studenti, abbiamo partecipato ai campionati studenteschi e in fase interna all'istituto abbiamo voluto organizzare questa giornata.

Facendo vari sport calcetto, street basket, tennis tavolo e pallavolo e solamente con il tennis siamo arrivati ad una fase esterna.

Allora abbiamo voluto premiare le squadre finaliste di ogni disciplina con queste partite contro i loro prof e ci sembrava bello poter tornare alla normalità con la speranza che tutto questo possa continuare anche l'anno prossimo.



La mia scuola.....quante eccellenze!

. Dopo la partita di pallavolo ha preso la scena il coro gospel, guidato dal professor Duni accompagnato dalla professoressa Moricca, dove i ragazzi hanno cantato le canzoni con grande bravura ed entusiasmo, ma ci sembra giusto che a descrivere l'esibizione debbano essere i condottieri di questo gruppo, ovvero il professor Duni e la professoressa Moricca



-Che emozioni avete provato con il coro e con l'esibizione?

- Duni: Per me è un'esperienza nuova, canto nel coro dal '92 ma non ho mai fatto il direttore, perciò le emozioni sono quelle del debuttante e quelle che la musica dà, di un continuo scambio tra chi dirige, chi guarda, chi canta. Perciò grandi emozioni

- Moricca: il mio ruolo era quello di tutor al prof. Duni e ho cercato di aiutarlo in questa attività molto bella ed emozionante. Anche per me è stata una prima volta, non nel canto ma ho voluto anche io mettermi in gioco con questi ragazzi.

Il coro non è solo questo, abbiamo visto nascere molte amicizie e una sintonia bellissima sin da subito superando tutte le timidezze infatti abbiamo trovato anche molti solisti.

Sia noi che i ragazzi vogliamo rifare tutto l'anno prossimo.

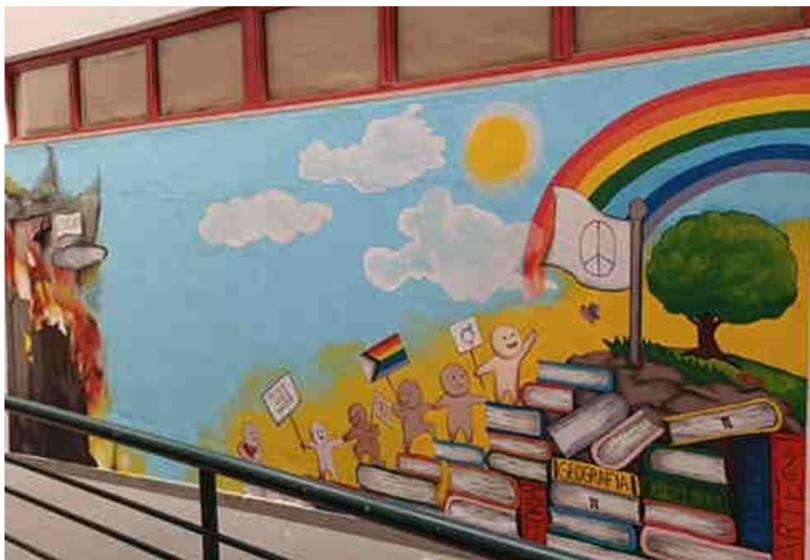
Secondo voi, il coro come può aiutare i ragazzi nel relazionarsi e nel socializzare?

- Duni: il progetto europeo si chiama "apprendimento e socialità" e lo scopo è proprio creare un gruppo per socializzare ed è nato anche un po' per riprendere quel "relazionarsi" che si è perso con la pandemia e questo obiettivo è stato centrato appieno.

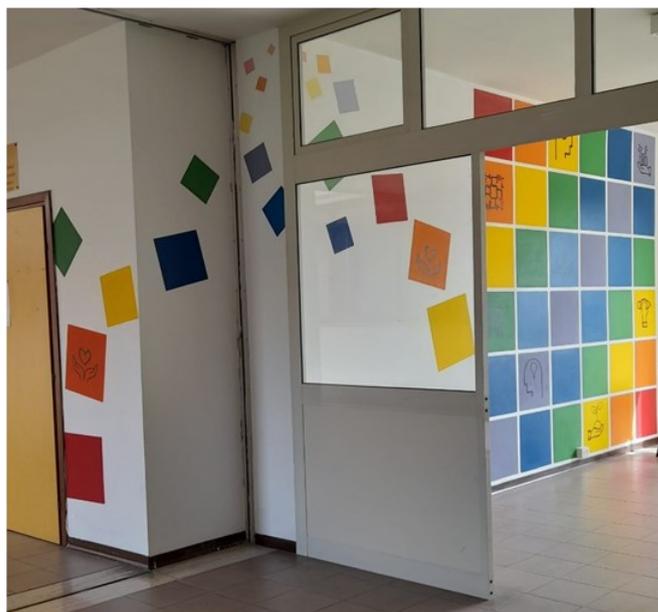
A questo punto non ci rimane altro che darci appuntamento al prossimo anno!

I Murales del Giorgi

E l'eccellenza è anche il grande murale all'ingresso della Biblioteca della sede Giorgi realizzato dal gruppo vincitore del concorso...un talentuoso mix di fantasia e bravura artistica della 4CS guidati nella realizzazione dalle professoressa Carmela Fasulo, Micaela Scacchi e Marisa Assunta Menchella. Il loro progetto è sulla cultura che riesce a sconfiggere l'ignoranza e la violenza, un tema quanto mai attuale e la posizione del grande murale fuori la Biblioteca è veramente perfetta!



Poi abbiamo il Murale variopinto chiamato **"Inclusione"** realizzato dagli alunni del Laboratorio artistico - "Area Inclusione" nell'auletta del piano terra vicino all'aula polifunzionale. Un bellissimo esempio di restyling creativo di uno spazio dal volto anonimo



E infine , durante le lezioni della Prof.ssa Vernile riguardanti l'analisi della Divina Commedia, ispirati dai versi di Dante, gli alunni della **classe 3Ei** hanno ideato e realizzato un Murale all'interno della loro aula. Hanno lavorato insieme per lo stesso obiettivo e per un bene comune. Hanno imparato

che partecipando attivamente possono migliorare la realtà che li circonda. Hanno così deciso di lasciare, soprattutto dopo due anni di buio pandemico, un segno di una speranzae

QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE.



PROGETTO MURALES AL VIRGINIA WOOLF

di Giovanna Carchia

Il "Progetto murales" ha visto protagoniste le classi 3Ag e 5 Sc, classi di cui sono docente di Grafica, ed è nato sia dall'esigenza di gratificare gli alunni attraverso le attività di ideazione e realizzazione dei murales, sia per gestire al meglio la situazione di instabilità, divisione e



dispersione causata dalla prioritaria organizzazione scolastica verso le norme Covid.

In questo anno e mezzo, abbiamo vissuto tutti, docenti e alunni, una situazione di incertezza, instabilità ed insicurezza che in qualche modo ha unito l'intero organo scolastico.

Uniti e divisi, a distanza un giorno e in presenza quando possibile.

L'idea è principalmente di avvicinare gli alunni ad un'attività che coinvolga sempre più persone allargandosi a più classi e docenti con l'avvio di sinergie e collaborazioni per lo sviluppo della personalità di ciascuno degli attori chiamati in gioco.

Creare un momento per sviluppare itinerari alternativi alla didattica tradizionale che riesca a valorizzare l'inclinazione artistica dei ragazzi, dando il giusto spazio alla loro fantasia.

Nel rispetto delle regole che l'emergenza pandemica ha imposto, è giusto che siano loro a scegliere cosa voler fare, interrompendo la freddezza, il distacco, "sporcandosi le mani" dopo il periodo che ci ha portato prepotentemente verso il virtuale.



PROGETTO MURALES AL VIRGINIA WOOLF

L'obiettivo è di rompere questo muro immaginario, anzi, colorarlo e trasformarlo in un luogo dove esternare i propri pensieri attraverso immagini e parole, omaggiandoli con qualcosa di indelebile come una serie di murales che li vede protagonisti.

Verranno date agli alunni delle immagini di spunto e delle frasi inerenti alla cultura e al loro programma didattico che dovranno rielaborarle e progettare ideando ciò che vorrebbero vedere entrando nella "loro" scuola, nonché sul tema della protezione dell'ambiente.

L'attività è stata svolta non solo "sulla carta" ma anche sui muri della loro scuola, poiché il programma didattico li accompagnerà fino alla fine del loro percorso, accogliendo di volta, in volta, nuovi alunni che impareranno alcune tematiche fondamentali della materia attraverso la comunicazione degli elaborati, in eredità da chi li ha preceduti.



LA NOSTRA SECONDA CASA

di Jacopo Mochi 3cs

“Chi apre la porta di una scuola, chiude una prigione”
(Victor Hugo)



Mi ha colpito molto questa frase ed è proprio da qui che voglio partire per parlarvi di un luogo, non certamente solo fisico, a tutti noi molto familiare.

Lo so, d'estate solo a nominarla viene l'orticaria, ma devo proprio parlarvi oggi della scuola.

Eh sì! Il solo pensiero suscita in noi sentimenti di amore e, tante volte, odio ...ma con questa realtà siamo costretti, che ci piaccia o no, a fare i conti almeno 200 gior-

ni l'anno.

Diciamoci la verità, quando suona la sveglia la mattina il primo pensiero è quello di spegnerla e rigirarsi dall'altra parte, perché dormire beatamente sembra molto più attraente di ciò che ci aspetta fuori da casa!

Così come è vero che giocare con gli amici online è più divertente rispetto al trascorrere lo stesso tempo a ripetere per l'ennesima volta pagine e pagine, per la verifica o l'interrogazione del giorno successivo, proprio della materia di quel prof che non ti fa nemmeno troppa simpatia e che forse ti ha anche preso un po' di mira.

Per non parlare di alcuni compagni di classe con i quali sei costretto a condividere un sacco del tuo tempo e che, se solo potessi, faresti combattere da soli nel Colosseo con i leoni o dei genitori che ti stanno sempre con il fiato sul collo se prendi un brutto voto.

Ma detto questo, perché ho iniziato questo articolo citando questa frase di Hugo?

Beh, una risposta forse ce l'ho: perché perderemmo molto se non andassimo a scuola.

Sono sicuro che starai pensando “Ecco il secchione di turno...il solito leccino...”.

Ti posso assicurare che non è assolutamente così e che parlo per esperienza personale.

Innanzitutto senza la scuola sono sicuro che non avresti conosciuto molti dei tuoi amici, quelli che ti fanno ridere pure quando stai morendo di sonno, quelli insieme ai quali vai a prendere i tuc ed il cappuccino a ricreazione, quelli a cui scrocchi i compiti a mezzanotte perché non hai avuto tempo o voglia per farli, quelli a cui ti rivolgi perché hai bisogno di un consiglio.

Poi pensa a tutte le esperienze che abbiamo vissuto insieme, come la fashion week, la manifestazione con le altre scuole equando abbiamo deciso di occupare spinti dal desiderio di cambiare le cose che non vanno.

Pensa a quanto abbiamo finalmente condiviso in quei giorni e a quanto siamo diventati più adulti e responsabili perché abbiamo avuto cura delle nostre cose.

Sì, le nostre cose perché in quel momento, e solo allora, abbiamo capito che erano anche nostre e che ci tenevamo!

Ed infine pensa a quei 2 anni in cui la scuola come l'avevamo conosciuta fino a quel momento sembrava solo un lontano ricordo.

In quei tempi bui, siamo stati privati di tutto ciò che ci era più caro della scuola: la socialità, le interazioni con i professori, la voglia di studiare ed impegnarsi, i momenti di svago vero con i nostri compagni...

E potrei andare avanti per ore ed ore se il giornalino avesse pagine infinite.

Per concludere, se c'è una cosa che ho imparato è che la scuola è soprattutto condivisione ed è per questo, anche solo per questo, che vale la pena continuare anche il prossimo anno, anche quando tu ed io non ne avremo molta voglia, a varcare il cancello di viale Palmiro Togliatti 1161.

A tutti i maturati auguro buona fortuna per tutto e per gli altri, ci vediamo a settembre...buone vacanze!!



VIVIENNE WESTWOOD: UNA DONNA CONTROCORRENTE

di Valentina Tosti 2CS

Vivienne Westwood nasce l'8 aprile 1941 in un villaggio in Inghilterra, da una famiglia di operai. Fin da piccola si interessa di arte e design, infatti mentre lavora per aiutare la famiglia, realizza nel tempo libero abiti e gioielli. Nel 1962, incontra Derek Westwood (da cui prende il cognome), lo sposa a 22 anni e, per il grande avvenimento, **disegna il suo stesso abito da sposa**. Hanno un figlio insieme, ma presto Vivienne decide di divorziare e lo fa pubblicamente, compiendo un



piccolo atto eroico per il suo tempo. In questi anni Vivienne incontra Malcolm McLaren, il manager dei Sex Pistols, punk band degli anni 70 (ritratti in foto insieme).

Insieme aprono la boutique SEX a Chelsea a Londra. In quel negozio la Westwood espone i suoi primi lavori come stilista, rappresentando il movimento di

svolta e di rinascita della creatività inglese, usando in modo sarcastico i simboli della società britannica. Il suo stile si distingue per il look "aggressivo" caratterizzato da spille, borchie e t-shirt tagliate con immagini provocatorie. Diventa talmente conosciuta e importante che nel 1992 la regina Elisabetta II le conferisce l'OBE (Most Excellent Order of the British Empire) per il suo lavoro nella moda britannica e nel 2006 la nomina Dama.

Vivienne è anche un'attivista, e con il tempo il suo messaggio politico diventa esplicito. Nel 2014 si rase la testa, come forma di protesta silenziosa contro il cambiamento climatico. È molto presente in questo campo e ancora oggi, all'età 81 anni fa donazioni e partecipa a manifestazioni, ed è per me una fonte d'ispirazione poiché conserva dei valori che ammiro come bontà e gentilezza, che persone molto più giovani non riescono ad avere. Inoltre è riuscita ad uscire da una situazione di povertà facendo successo senza smettere di fare ciò che l'appassionava, ovvero abiti e gioielli.



di

FLASH MOB PER LA PACE



Il 4 marzo anche il Giorgi-Woolf era in piazza con la comunità di Sant'Egidio e tante altre scuole di Roma per dire no alla guerra! Il conflitto russo-ucraino è una ferita nel cuore dell'Europa e porta nuovamente le ombre di un passato che sembrava dimenticato. Per questo è stato importante essere lì e dire che la pace è l'unica vera strada per la vita e la convivenza tra gli uomini!



SICUREZZA E DIRITTI LGBTQ+

di Luciano Roman 4CS

Sulla base del lavoro da me svolto precedentemente, in relazione ai diritti umani, con particolare accentrimento verso i diritti LGBTQ+, tante e diversificate sono le notizie di discriminazioni e violenze inflitte a persone appartenenti alla stessa comunità, sulla base dell'orientamento sessuale ed identità di genere.

Trovandoci, ad oggi, in un contesto storico particolarmente delicato, quale la guerra in Ucraina, parlare dei diritti umani significa toccare un tassello particolarmente sensibile della società attuale, la quale, a sua volta, necessita di ingenti cambiamenti affinché valori fondamentali quali la libertà, l'uguaglianza, la tolleranza e la pace possano finalmente trovare adempimento. Relativamente a ciò, ho avuto modo di leggere in maniera basita di come guardie di frontiera sul confine Ucraino siano riuscite ad impedire a persone trans di varcare il confine allo scopo ultimo di fuggire all'imminente guerra. Tale fenomeno è relativo all'imposizione della legge militare, la quale non riconosce alcun genere differente dai due generi binari di maschio e femmina. Pertanto ciò ha comportato una violenta e oppressiva discriminazione nei confronti delle donne trans, costrette ad arruolarsi forzatamente all'esercito ucraino, nonostante la loro riconoscibilità identitaria fornita dallo stesso stato ucraino!



Una manifestazione LGBTQ+ avvenuta il febbraio prima dell'invasione russa in Ucraina

Ne sono un esempio le storie di Zi Faámelue Valeria Kolosova: donne trans costrette a rimanere in Ucraina in quanto considerate uomini. Quanto accaduto porta inevitabilmente ad un'attenta riflessione relativa alla sicurezza degli stati e alla protezione delle persone LGBTQ+ e dei diritti che ne derivano. Dato il contesto nel quale ci troviamo, diverse sono le persone che migrano in altri paesi per cercare sicurezza e stabilità.

SICUREZZA E DIRITTI LGBTQ+

Conseguentemente diversi sono i richiedenti asilo in diversi stati europei e non: dunque, la priorità primaria sarebbe quella di garantire massima protezione e sicurezza per tutte quelle persone che scappano dai propri paesi d'origine al fine ultimo di porre un nuovo inizio alle proprie vite in località che possano garantire loro un futuro sicuro sia da un punto di vista sociale che economico. Ad oggi diversi sono gli stati che considerano l'orientamento sessuale e l'identità di genere, motivi validi finalizzati ad ottenere lo status sociale di "rifugiato". Tuttavia diverse sono le problematiche che sorgono a questo punto: tanti sono gli stati che considerano l'essere gay come un reato punibile addirittura con la pena di morte e diversi sono gli stati che di fronte ad una richiesta d'asilo per motivi fondati su orientamento sessuale ed identità di genere rimangono inerti, andando dunque in contrasto con il "principio di non respingimento", che impone di non rimpatriare qualsiasi rifugiato nel caso la sua vita possa essere minacciata. A mio parere la società attuale è fortemente influenzata da credenze, convinzioni e speculazioni di carattere dogmatico, che trovano fondamento nelle religioni.

Zi Faámelu: una donna trans di 31 anni nata a Kiev (fonte Instagram)



Diverse persone assumono dunque atteggiamenti di odio e di disprezzo verso tutto quello che non combacia o che possa entrare in contrasto coi testi sacri, in quanto considerato come impuro o di cattivo auspicio. Fra queste categorie si inseriscono proprio l'orientamento sessuale e l'identità di genere. Con ciò non intendo trasmettere alcuna antipatia verso la fede e la religione, ma intendo far riflettere sul quanto tradizioni e credenze antiche vengano prese eccessivamente alla lettera anziché analizzate nella loro essenza con cognizione di causa. La guerra e conflitti che stiamo vivendo ai giorni nostri portano inevitabilmente ad un crollo dei diritti e della coscienza umana, limitata allo scopo ultimo di voler distruggere "il nemico" in quanto ostile, andando conseguentemente ad annebbiare qualsiasi richiamo alla pace o all'uguaglianza di cui il mondo attuale necessita profondamente: valori principali sui quali spero che la mia generazione possa poggiare le sue fondamenta.

La Giornata Della Memoria: Il Carmelo Di Echt

di Mattia Patetta

Il 27 gennaio di ogni anno è sempre una data importante.

Ma perché? È il compleanno di qualcuno?

Sì, esatto è il compleanno di Margherita d'Ungheria, chi è? non lo so (e penso che nessun di voi lo sappia) però su Google sta scritto così.

Ma come mai allora va ricordato?

Va ricordato per un altro motivo in realtà (plot twist*).

Nel gennaio del 1945 fu liberato dalle truppe sovietiche "Auschwitz"...

IL PIÙ GRANDE CAMPO DI CONCENTRAMENTO NAZISTA!

Al suo interno morirono circa 1 milione di ebrei.



Dei bambini al momento della liberazione del campo di concentramento

La Giornata Della Memoria: Il Carmelo Di Echt

Come mai quel nome strano nel titolo dell'articolo?

Vorrei essere breve e allo stesso tempo chiaro, per riuscire a raccontarvi una storia.

Il Carmelo Di Echt è un brano di Franco Battiato scritto da Juri Camisasca.

Il pezzo porta come titolo il nome del monastero in cui Edith Stein fu prelevata dalle SS per essere poi condotta ad Auschwitz

Chi fu Edith Stein?

Nata a Breslavia nel 1891 da una famiglia di origine ebraica

Si distinse sin da piccola per le sue doti intellettive tanto da decidere a 15 anni di abbandonare la scuola per dedicarsi alla sua passione, la filosofia.

Intraprese un favolo percorso universitario che interruppe per un anno a causa dell'inizio della Grande Guerra; Non rimase ferma a guardare, bensì decise di recarsi in prima linea per assistere i soldati. Durante l'università si dichiarò atea anche se ben presto decise di avvicinarsi alla fede cattolica (ammirava il rapporto personale che un cattolico possa avere con Dio). Purtroppo, quando fu dichiarato l'arresto di tutti gli ebrei (compresi quelli convertiti), fu deportata e morì nella camera a gas il 9 agosto del 1942



“Hai lasciato le cose del mondo,

Il pensiero profondo dai voli insondabili

Per una luce che sentivi dentro, le verità invisibili”

Franco Battiato - Il Carmelo Di Echt

Quindi la morale?

Abbiamo tanti modi per esprimerci e tra questi c'è la musica.

Questa canzone serve a ricordarci una delle pagine più tristi della storia umana e ci insegna, inoltre, che anche oggi è importante intervenire in fretta, evitando di fare gli indifferenti, quando qualcun□ viene offes□ o discriminat□.

I film per non dimenticare

di Saverio Mercurio

Anche se è già passata la **Giornata della memoria**, non vuole dire che non ci possiamo vedere uno dei bellissimi film che trattano questo argomento, anche di stampo italiano.

Uno di questi è **La Vita è Bella**, uscito nel 1997 diretto da Roberto Benigni. Racconta infatti di Guido, un ebreo amante della poesia ed in cerca di lavoro. Lavorando come cameriere in un hotel gestito da suo zio, si innamora di una insegnante chiamata Dora, ma promessa sposa del fascista Rodolfo. Grazie al suo carattere, Guido riesce a sposarla ma, dopo sei anni viene denunciato da sua suocera e mandato, insieme a suo figlio in un campo di concentramento.



Altro film è **La Chiave di Sara**, tratto dal libro **La Chiave di Sara** scritto dalla giornalista Tatiana de Rosnay. Il film racconta della giornalista Julia che, incaricata di scrivere un articolo sul episodio del rastrellamento del Velodromo d'inverno, troverà dentro la sua nuova casa ricordi della famiglia Starzynski che abitava in quel luogo durante la Seconda Guerra Mondiale ed inerenti a quell'episodio.

L'Ultimo vi porterà molto vicino al 1945. Infatti **Il Diario di Anna**

Frank uscì nel 1959 diretto da George Stevens. Questo film è uno dei classici che si ispirano alla tragedia della Seconda Guerra Mondiale, e racconta le vicende della famiglia ebrea olandese Frank tramite il diario della piccola Anna.

Questi tre film ci fanno vedere quel periodo dal punto di vista degli ebrei, facendoci provare le stesse sensazioni che hanno provato loro



LA MORTE NERA NEL NOSTRO SISTEMA SOLARE

di Andrea Bellio e Flaminia Versace 3CS

MIMAS è UN SATELLITE NERD ?

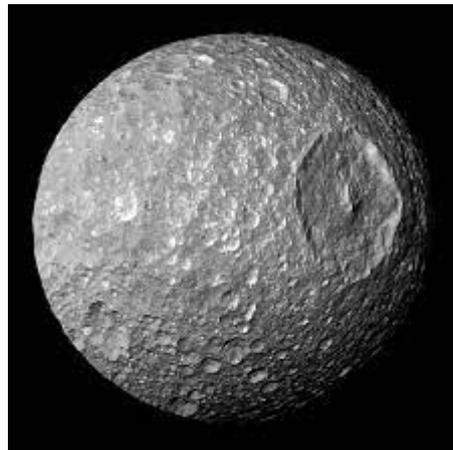
Dati: Diametro 396,4 Km

Massa $3,7506 \cdot 10^{19}$ kg

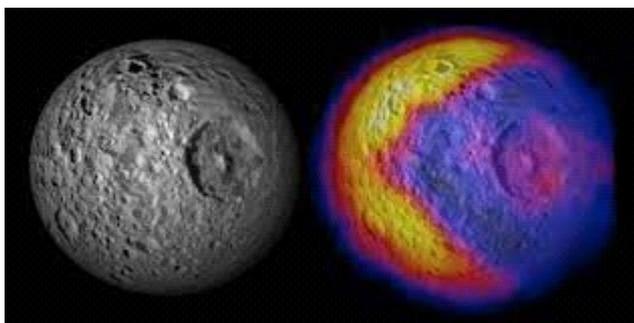
Temperatura 77-92 K

Mimas è un satellite naturale di Saturno che è stato scoperto nel 1789 da William Herschel. E' il settimo satellite di Saturno e il ventunesimo del Sistema Solare.

E' il corpo celeste più piccolo ad avere forma sferica. Ma qual è la particolarità di questo satellite? Se lo osservassimo bene, noteremmo una somiglianza incredibile con la Morte Nera di Star Wars, la stazione spaziale distruggi pianeti della saga. La stranezza è che la prima foto di Mimas risale a tre anni dopo rispetto all'uscita del film! Solo una coincidenza? Ma non preoccupatevi! Mimas non distrugge pianeti; infatti il suo è un cratere che si è formato all'impatto di un asteroide.



Un'altra sua stranezza è che la sua traccia termica assomiglia a Pac-Man, l'iconico personaggio dei videogiochi mangia fantasmini.



Per questi motivi gli si dà l'appellativo di satellite nerd. Mimas è un satellite davvero interessante e ricco di misteri: c'è chi crede che ci sia vita poiché al di sotto della superficie potrebbero esserci oceani sotterranei, ma le ricerche sono ancora in corso. Chissà quanti altri segreti nasconde questo satellite...

IL BONUS PSICOLOGO

di Filippo Poma 4BI

Molti di voi ricorderanno tutti i bonus offerti dal governo come ad esempio bonus bici, bonus TV, bonus monopattini, bonus rubinetti, bonus terme e ecc...

Ebbene dovete sapere che era stato anche accolto un bonus psicologo per tutti i maggiorenni a favore di tutti i disagi creati dal Covid, si parlava di 150 euro a tutti i cittadini per pagare gli psicologi [un totale di 15 milioni di euro] per poi altri 35 milioni di euro per favorire i bonus su base di reddito. [Un totale di 50 milioni di euro]

Ma allora 'sto bonus? Che fine ha fatto?

Il bonus era stata una proposta bipartì san [approvato sia dalla maggioranza che dall'opposizione] ma a dire no il 23 dicembre è stato il Ministero dell'Economia che ricorda che bisogna rientrare nel bilancio

David Lazzari [presidente dell'Ordine degli Psicologi] ha fatto un po' di polemica dicendo che i bonus emessi prima fossero molto più superflui rispetto alla salute mentale del popolo italiano
Quindi niente bonus? il governo ci ha abbandonato così?

Beh qui abbiamo una notizia positiva e una negativa. Iniziamo subito con quella negativa, i soldi rivolti agli psicologi presenti a scuola sono scesi da 120 milioni a 20 milioni di euro per rientrare nel bilancio. Quella positiva è che nella Regione Lazio ha annunciato un fondo di 2,5 milioni di euro per delle sedute psicologiche rivolte principalmente ai giovani e alle famiglie di medio reddito. [al momento non si conoscono con esattezza i requisiti]

Se io volessi avere questo Bonus come dovrei fare?

Per il momento non si sa ancora come fare, penso che hanno bisogno di un po' di tempo per l'assunzione di personale psicologico necessario alla richiesta delle persone.

Di sicuro la situazione è presa in modo molto serio almeno secondo i dati dell'Ospedale Bambino Gesù: 30% di persone in più che hanno tentato il suicidio o si sono auto lesionate [periodo seconda ondata covid], dal 17% al 45% di persone ricoverate per tentato suicidio [gennaio 2020 - gennaio 2021] e del +28% di richieste d'aiuto. [sono aumentate anche le persone che soffrono di disturbi alimentari come l'anoressia]

Ti piacerebbe fare il giornalista?

Vuoi scrivere anche tu su LA VOCE, il giornale dell'IIS Giorgi-Woolf?

Contatta la redazione e unisciti a noi: cerca il prof. Moretti

o i rappresentanti degli studenti al Consiglio d'Istituto

oppure vai su Teams della scuola e cerca il canale pubblico LA VOCE
